

Foto Ansa/Epa



Un momento delle prove nel circuito di Losail, in Qatar, tappa di partenza della moto Gp

Moto Gp, si parte Rossi già arranca ma promette lotta

Stasera in Qatar comincia il mondiale. Honda da battere, la Yamaha di Lorenzo c'è. La Ducati di Valentino no: 13° tempo

SIMONE DI STEFANO

ROMA

Rombano i motori, guanti sulle manopole e tutto gas, da stasera si torna in pista con la Motogp. E la prima cosa che viene in mente, pensando alla prima gara di oggi in Qatar (partenza alle 21 italiane), è che questo sarà il primo motomondiale senza Marco Simoncelli, e quel numero 58 capelluto alla Hendrix ci mancherà tantissimo. Dalla sua morte a Sepang lo scorso 23 ottobre, sembra già passata una vita, gli hanno intitolato il Misano World Circuit, sono usciti libri, pensieri, e forse troppe lacrime per uno che siamo certi avrebbe sghignazzato: «Oh, ragazzi, meno pugnette, più gas...». Vero, mancherà soprattutto la sua combattività, che lo scorso anno in una MotoGp soporifera e senza più sorpassi faceva un po' da variabile impazzita. La sua voglia di arrembare e provarci sempre, anche disperatamente, come nell'ultima caduta che gli costò la vita.

Sarà con il suo ricordo che ricomincerà anche il suo grande amico, Valentino Rossi, per provarci, appunto e tentare il riscatto dopo la recente delusione dello scorso

anno. Stagione d'esordio in Ducati macchiata da un solo podio, un settimo posto stagionale e tre ritiri finali. Forse la sua ultima grande occasione per rientrare nella vetrina dei più forti (inarrivabile lo è già). Un corsa contro tutti, contro l'incanutimento (attenzione ai baffetti anni '70) e il rischio di finire in bacheca tra le vecchie glorie con troppo anticipo. Ed è chiaro che i fari saranno ancora una volta puntati sul nove volte campione del mondo, che a 33 anni e in sella a una Ducati finora deludente, è chiamato ad invertire la brutta stagione passata. Smuove le masse, le tribune sono ancora piene di nume-

Pronostici

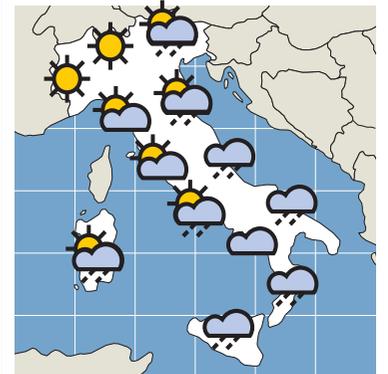
**Il «dottore» costretto a fare da spettatore
Stoner l'uomo da battere**

ri 46 fosforescenti, ma ora serve di più, dal pilota, dal team, da tutti. E se il suo inizio nel 2011 non fu incoraggiante per via dell'infortunio alla spalla che si faceva ancora sentire, stavolta per il Dottore non ci sono alibi: «Scommetto - si è detto convinto - di poter arrivare tra i primi cinque posti». E si riferiva alla classifica finale, più che alla gara di stase-

ra, dove partirà lontano, 13esimo in griglia. Per il mondiale, il pilota di Tavullia vede ancora «una sfida a due tra Lorenzo e Stoner». Parte dietro la Ducati («L'azienda Ducati va bene, meno la MotoGp...») ci scherza su Valentino), moto nevrotica e in ritardo abissale da Honda e Yamaha, che peraltro Vale dà l'impressione di non aver mai compreso come domarla (a differenza di quanto faceva Casey).

Da Losail si ricomincia in notturna, e sotto i lampioni dell'International Circuit, da sempre ha dominato Casey Stoner: qui è tutto suo, anche il tempo record stabilito nel 2008 in Ducati. Dietro al campione del mondo Honda, scalpita Jorge Lorenzo che quest'anno punterà ad associare i miglioramenti (piuttosto evidenti rispetto alla scorsa stagione) della sua M1 Yamaha, a qualcosa in più che una rincorsa a vuoto. E in questo momento, in cui sono un po' tutti in difficoltà, le uniche che appaiono in evidente ascesa sono proprio le Yamaha: «E quando la M1 va bene - se la ride Lorenzo - io sto davanti a tutti». E quest'anno, occhio anche alla Tech 3 di Cal Crutchlow. Fari puntati anche su Pedrosa (in cerca della continuità che gli è sempre mancata nei momenti topici), il nostro Dovizioso e Ben Spies (al suo possibile anno di consacrazione), e su Barberà, il ducalista più in forma. Sono tante le novità tecniche, a parte la conferma del monogomma Bridgestone, via libera ai propulsori 1000 di cilindrata per le MotoGp, più l'introduzione dei motori di serie CRT (Claiming Rule Team). Sono tanti anche i nuovi team, tra cui Avintia Blusens, Came Ioda Racing Project, Cardion AB Motoracing, più il ritorno della Forward Racing in classe regina dopo il ritiro Kawasaki nel 2010. ♦

Il tempo

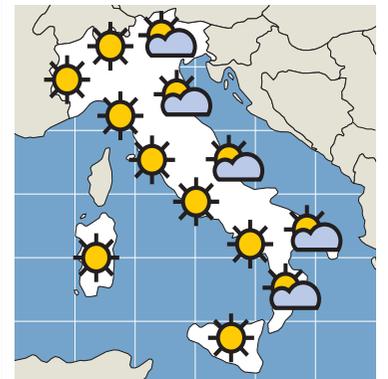


Oggi

NORD ■■■ Soleggiato al Nordovest. Annvolamenti e schiarite sulle restanti regioni.

CENTRO ■■■ Instabile tra Adriatiche e dorsale. Acquazzoni sulle interne tirreniche.

SUD ■■■ Molto nuvoloso.

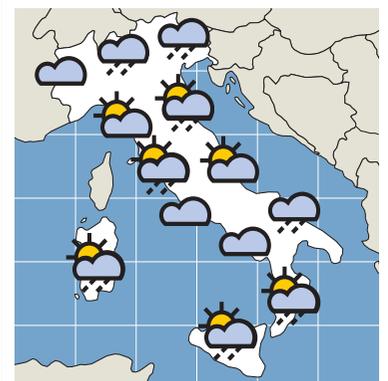


Domani

NORD ■■■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature in diminuzione.

CENTRO ■■■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature in diminuzione.

SUD ■■■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD ■■■ Nuvoloso nella prima parte della giornata, maggiori schiarite dal pomeriggio.

CENTRO ■■■ Nuvoloso sul versante tirrenico e la Sardegna, variabile altrove.

SUD ■■■ Molto nuvoloso con precipitazioni sparse.